

Bologna

Guide Verdi d'Italia



**La trama medievale, i portici, le torri
musica, osterie, vita di strada
i colli da S. Luca a S. Michele in Bosco**



Touring Club Italiano

11 Social street, il buon vicinato di via Fondazza



Via Fondazza a Bologna è sempre stata una strada rinomata. Proprio qui, al civico 36, è vissuto il pittore Giorgio Morandi e molti dei suoi quadri sono nati in quella casa. Ma dal settembre 2013 via Fondazza è nota anche per una storia curiosa: è nata qui la prima Social street del mondo. E cos'è una Social street? Il buon vicinato 2.0, ovvero la creazione di rapporti sociali e di fiducia fra vicini di casa a partire dalla relazione nei gruppi chiusi di Facebook. È la comunità virtuale composta dai residenti di una medesima strada quale punto di partenza per lo sviluppo di legami reali virtuosi, basati sulla condivisione di bisogni, sulla necessità/desiderio di darsi una mano. E in effetti via Fondazza è un luogo reale, dove ci si aiuta vicendevolmente, dove si respira l'atmosfera del piccolo paese, dove tutti si conoscono.

Un giorno di fine estate, armati di volantini, abbiamo iniziato a diffondere tra i vicini di casa la notizia dell'esistenza del gruppo **Residenti in Via Fondazza – Bologna – Social street**: tutto è cominciato con un po' di spamming postale vecchia maniera. Spiegavamo che il gruppo Facebook nasceva con l'obiettivo di socializzare, conoscersi, aiutarsi, rigorosamente a costo zero, al di fuori di interessi politici ed economici. Non ci aspettavamo una gran risposta e invece ci sbagliavamo. In pochi giorni raggiungemmo una cinquantina di iscritti e dopo nemmeno un mese organizzammo il primo 'appuntamento al buio', un ritrovo in piazza Carducci all'angolo con via Fondazza. Eravamo una quindicina, tra giovani coppie, famiglie e anziani; in comune, il desiderio di conoscersi. Il gruppo prese vita così, il resto è storia.

Giornalmente nel gruppo Facebook c'è chi chiede aiuto per un lavandino intasato alle undici di sera, e in pochi minuti trova il vicino disponibile a portargli la ventosa; chi ha la macchina ferma in strada e chiede in prestito i cavetti elettrici. Piccoli bisogni quotidiani si trasformano in altrettante occasioni di incontro reale, conoscenza e riconoscenza, fondamento per nuovi legami sociali. È così che sono arrivate le feste di Natale, i compleanni della Social street e tanti appuntamenti in **piazzetta Morandi** al centro di via Fondazza: la nostra sede, la strada. Passeggiando per la via è possibile 'toccare con mano' la piccola comunità. Si trova in piazzetta Morandi il *bike sharing* di vicinato: le biciclette sono messe a disposizione dalla comunità per la comunità, la chiave del lucchetto è custodita dal proprietario del negozio di tappeti, Massoud. Per una ruota sgonfia ci si può fermare al frutta e verdura Massoud e utilizzare la pompa messa a disposizione per i vicini; la cassetta degli attrezzi la tiene Russel nel negozio di verdura. Alla copisteria di via Fondazza, Marco è il fermo posta per i residenti e, tra una consegna e un ritiro, può recitare a richiesta una delle sue poesie ispirate dalla Social street. È per il suo valore sociale che il fenomeno si è diffuso rapidamente: in ogni angolo del pianeta si contano oggi oltre 470 Social street ispirate a via Fondazza, una comunità globale che fa capo al sito socialstreet.it

Federico Bastiani